

Oasi per essere attenti agli altri

Comunità
sant'Eusebio
Anno VII - n. 2

5 novembre 2017

ASSEMBLEA

DI COMUNITA' CRISTIANA

"NELLA TERZA FASE"

Chiesa di Casciago

ore 15.30

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
19 Novembre 2017

Proseguimento....



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

2. «Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7). Da sempre la Chiesa ha compreso l'importanza di un tale grido. Possediamo una grande testimonianza fin dalle prime pagine degli Atti degli Apostoli, là dove Pietro chiede di scegliere sette uomini «pieni di Spirito e di sapienza» (6,3) perché assumessero il servizio dell'assistenza ai poveri. È certamente questo uno dei primi segni con i quali la comunità cristiana si presentò sulla scena del mondo: il servizio ai più poveri. Tutto ciò le era possibile perché aveva compreso che la vita dei discepoli di Gesù doveva esprimersi in una fraternità e solidarietà tali, da corrispondere all'insegnamento principale del Maestro che aveva proclamato i poveri *beati ed eredi* del Regno dei cieli (cfr Mt 5,3).

«Vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,45). Questa espressione mostra con evidenza la viva preoccupazione dei primi cristiani. L'evangelista Luca, l'autore sacro che più di ogni altro ha dato spazio alla misericordia, non fa nessuna retorica quando descrive la prassi di condivisione della prima comunità.

«Vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,45). Questa espressione mostra con evidenza la viva preoccupazione dei primi cristiani. L'evangelista Luca, l'autore sacro che più di ogni altro ha dato spazio alla misericordia, non fa nessuna retorica quando descrive la prassi di condivisione della prima comunità.

Al contrario, raccontandola intende parlare ai credenti di ogni generazione, e quindi anche a noi, per sostenerci nella testimonianza e provocare la nostra azione a favore dei più bisognosi. Lo stesso insegnamento viene dato con altrettanta convinzione dall'apostolo Giacomo, che, nella sua Lettera, usa espressioni forti ed incisive: «Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? Voi invece avete disonorato il povero! Non sono forse i ricchi che vi opprimono e vi trascinano davanti ai tribunali? [...] A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta» (2,5-6.14-17).

PREGHIERA NELLA GIORNATA MISSIONARIA

Signore Gesù, oggi mi hai chiamato per un momento di preghiera e mi hai fatto ammirare le meraviglie della tua provvidenza: monti, valli e colline, orizzonti immensi coperti di messi mature pronte per la mietitura. Ti ringrazio, Signore, per questi doni! Nulla di tutto quello che hai messo nelle mie mani deve andare perduto.

Tanti fratelli e tante sorelle aspettano di scoprirti e incontrarti; ti conoscono "da lontano", e attendono una luce che illumini il loro cammino verso di Te.

Mi chiedi Signore: "chi manderò?"

Aiutami a dire con Isaia: "Manda me!" (Is 6).

Dammi la grazia di risponderti con tua madre Maria: "Eccomi" (cf. Lc 1,)

Che con l'aiuto dello Spirito Santo possa correre sulle strade del mondo per cantare la mia gioia e dire ai miei fratelli e alle mie sorelle che tu ci ami tutti e che possiamo e dobbiamo condividere la nostra gioia. AMEN.